

Taglio ai vitalizi, Fico è pronto. Arriva il sì della Lega ai 5Stelle. La Camera decide la riduzione degli indennizzi agli ex parlamentari senza l'accordo con il Senato. Salvini rompe gli indugi: «Lo stop ai privilegi del passato è una priorità, prima si decide meglio è»

L'ufficio di presidenza della Camera è chiamato ad esaminare la delibera sul taglio dei vitalizi degli ex deputati. Un taglio che è priorità assoluta per il M5S e per il presidente Roberto Fico, che intende portare a casa, come prossimo obiettivo, anche l'eliminazione delle indennità di funzione per membri dell'ufficio di presidenza e presidenti di commissione di Montecitorio. E, dopo i rumors su alcuni dubbi emersi nelle ultime ore sull'ok della Lega, in serata arriva il «placet» di Matteo Salvini a spazzare via ogni dubbio. «Il taglio di privilegi e vitalizi del passato era, è e rimane una priorità della Lega. Prima lo si fa, meglio è», sottolinea il vice premier. Parole che danno il quadro dell'importanza dei vitalizi per la coesione della maggioranza: sulla delibera infatti, il M5S si aspettava e si aspetta fedeltà dall'alleato. Il voto sulla delibera, su cui Fico va avanti anche in solitaria mentre il Senato prende tempo, sarà preceduto dall'esame degli emendamenti. Quello di Fi e di Fdi punta a riscrivere completamente il testo. Più moderati, invece, i sei emendamenti di Alessandro Colucci di Noi con l'Italia, volti ad una mediazione tra l'entità dei tagli alle pensioni degli ex onorevoli e i tempi di applicazione. Mentre in serata arriva anche l'ok del Pd, o almeno di una parte dei Dem. «Sono convinto si potesse fare meglio, sul modello della proposta Richetti. La delibera è debole e scritta male, ma il principio è giusto», spiega il vicepresidente della Camera Ettore Rosato annunciando il suo ok alla delibera. E, mentre gli ex deputati sono sul piede di guerra e annunciano una raffica di ricorsi e diffide, il Senato per ora sta a guardare. Non sono state ancora fissate le date in cui il Consiglio di presidenza di Palazzo Madama audirà, tra gli altri, il presidente dell'Inps Boeri. La presidente Elisabetta Alberti Casellati ha più volte puntualizzato di non nutrire «nessuna chiusura» in materia, tuttavia al Senato si intende seguire un percorso autonomo rispetto alla Camera. Ma Fico non si ferma. E punta comunque a incassare subito il taglio dei vitalizi. «Quella di domani - ha aggiunto Laura Bottici, senatrice del Movimento 5 Stelle e Questore di Palazzo Madama - sarà una giornata storica. Finalmente, dopo anni di immobilismo e false promesse, l'Ufficio di presidenza della Camera voterà la delibera presentata dal presidente Roberto Fico per tagliare i vitalizi degli ex deputati. Un odioso privilegio che gli interessati, pur di non rinunciare alle loro ricche prebende, continuano a spacciare per un diritto acquisito ».